

DimENTICARE i cantieri con una festa

di Camonchia ● a pagina 9



Festa per dimenticare i cantieri i negozi raccontano la loro storia

Dalle 11, grazie al progetto "StramBo", si ritrovano 30 attività tra Riva Reno e San Felice Profumerie, cartolerie, enoteche: tutti in strada con brindisi e giochi per la riapertura della zona

di Sabrina Camonchia

Invece che farsi, letteralmente, (s)travolgere dai lavori del tram che avanzano, quelli di StramBo hanno deciso di reagire cercando di trovare il lato positivo nella grande trasformazione urbanistica e viaria che impatta sui loro negozi. Con un gioco di parole, hanno dato vita a un progetto social che utilizza i finanziamenti del bando di Palazzo d'Accursio per le attività economiche interessate dai cantieri della linea rossa in zona Riva Reno, San Felice, Lame e Ugo Bassi. Dietro il progetto di comunicazione e marketing tramite social network, c'è Carolina Negroni, fotografa, artista e social media manager, che ha raccolto più di 30 commercianti di quest'area della città. Oggi, dalle 11 alle 14, si sono dati appuntamento per festeggiare con stuzzichini, vini, giochi di Natale la riapertura del tratto di via Riva Reno, tra via Lame e la rotonda del palazzo dello sport. Ci sarà anche un infopoint. «Chi ha aderito - spiega Negroni - sente l'isolamento e si sente oppresso dai

cantieri che stanno arrivando anche lungo via San Felice, ma hanno deciso di abbracciare il cambiamento per guardare avanti». Abbandonata la rabbia iniziale, «in StramBo hanno visto la possibilità di avere una voce, quella di narrare un quartiere in transizione, raccontando le storie di chi ci vive e lavora, un modo per essere protagonisti della trasformazione e non solo subirla con ineluttabilità». Il profilo Instagram, in effetti, mostra il volto delle botteghe, da quelle storiche alle più recenti. «Le raccontiamo da un punto di vista umano, non solo commerciale, per fare capire ai cittadini che dietro ogni negozio ci sono le vite delle persone».

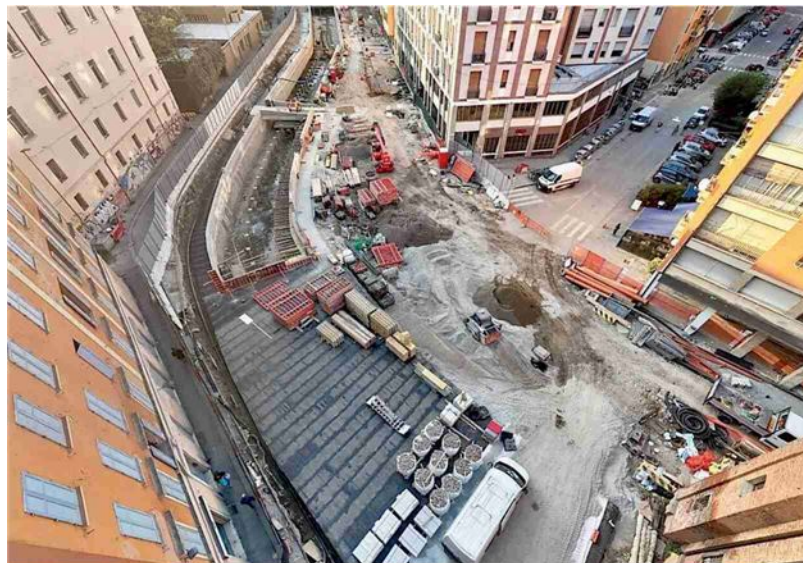
Attività che proprio adesso, fra l'alluvione che ha colpito questa zona e i cantieri, «hanno bisogno di maggiore attenzione e supporto». Dalla Città del Sole all'Enoteca Des Arts, dalla profumeria Ennio a Pencil Cartoleria fino a Serendipity che in via San Felice ha aperto una vetrina temporanea con veri alberi di Natale. Per chi vuole aderire il sito è strambobologna.it. Intanto, c'è an-

che chi in via Riva Reno investe, nonostante tutto. È lo staff di Amole che raddoppia negli spazi che erano dei Fratelli La Bufala, dopo aver aperto quattro anni fa in via Malcontenti, proprio dove scorre il canale di Reno, dietro via Indipendenza. La cucina cinese tradizionale del Sichuan di alta qualità cucinata dallo chef Chao Zeng ha in città centinaia di fans. «Le nostre aperture - dicono i soci in maniera scaramantica - sono segnate dal canale di Reno, quindi speriamo che anche questa volta ci porti fortuna. Adesso ci sono tanti cantieri, ma siamo sicuri che questa zona rinascerà». Una quarantina di coperti in attesa che il tram cominci a viaggiare: «Abbiamo deciso di fare lo sforzo, tanto qui si rivaluterà».



Peso: 1-3%, 9-37%

*E intanto c'è chi
investe come "Amole"
aprendo qui un
secondo ristorante*



▲ **Prospettiva** | lavori in via Riva Reno



Peso: 1-3%, 9-37%